



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

Determinazione e relazione  
sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'Ente Nazionale per il Microcredito  
(ENM)

**| 2014 |**

*Determinazione del 21 aprile 2016, n. 39*









# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria

dell'ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

(ENM)

Per l'esercizio 2014

Relatore: Cons. Natale Alfonso Maria D'Amico

**Ha collaborato**  
**per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati**  
**il funzionario Maria Paola Consoli**



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 21 aprile 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 11 marzo 2006, n. 81, art. 4bis, comma 8;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2010, che ha disposto l'assoggettamento del Comitato nazionale permanente per il microcredito al controllo della Corte dei conti, ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 12 luglio 2011, di conversione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, con la quale il Comitato nazionale permanente per il microcredito è stato trasformato in Ente Nazionale per il Microcredito;

visto il bilancio del suddetto Ente relativo all'anno 2014; nonché le annesse relazioni del Segretario generale e del collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2014;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato:

- un disavanzo finanziario pari ad euro 215.899 (nel 2013 l'ente aveva realizzato un avanzo pari ad euro 1.156.035);



# Corte dei Conti

- un disavanzo economico pari ad euro 218.011 (nel 2013 l'avanzo economico era stato pari ad euro 478.312);
- un avanzo di amministrazione pari ad euro 1.478.728 (euro 1.694.625 nel 2013);
- un patrimonio netto contabile, al 31 dicembre 2014, pari a euro 1.461.634 (pari ad euro 1.679.645 al 31/12/2013);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni del Segretario generale e del collegio dei revisori - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 - corredato delle relazioni del Segretario generale e del collegio dei revisori - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Ente Nazionale per il Microcredito (E.N.M.) per il detto esercizio.

ESTENSORE

*Natale Maria Alfonso D'Amico*

PRESIDENTE

*Enrica Laterza*

Depositata in segreteria il 6 maggio 2016



# SOMMARIO

PREMESSA .....	7
1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	8
2 GLI ORGANI E I COMPENSI DEI LORO COMPONENTI.....	10
3. L'ORGANIZZAZIONE.....	16
4 L'ATTIVITA' .....	18
5 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	21
5.1 Bilancio e conto consuntivo .....	21
5.2 Il rendiconto finanziario.....	22
5.3 Le entrate correnti .....	23
5.4 L'analisi delle spese.....	24
5.4.1 Spese di parte corrente .....	24
5.4.2 Spese in conto capitale.....	27
5.5 Le contabilità speciali .....	29
5.6 Misure di contenimento della spesa .....	30
5.7 La gestione dei residui.....	31
5.8 La situazione amministrativa .....	33
6 IL CONTO ECONOMICO .....	34
7 LO STATO PATRIMONIALE .....	36
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	38

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi Organi.....	13
Tabella 2 - Emolumenti segretario generale e vice segretario generale.....	14
Tabella 3 - Spesa per gli organi.....	15
Tabella 4- Dotazione organica ex DPCM 22/2013 .....	16
Tabella 5- RENDICONTO FINANZIARIO .....	22
Tabella 6- Entrate correnti.....	23
Tabella 7- Uscite correnti .....	24
Tabella 8-Uscite per l'acquisto di beni e servizi.....	26
Tabella 9- Uscite in conto capitale.....	28
Tabella 10- Conto dei residui .....	32
Tabella 11- La situazione amministrativa .....	33
Tabella 12- Il conto economico .....	34
Tabella 13 Lo stato patrimoniale.....	36
Tabella 14- Stato patrimoniale .....	37

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma degli artt. 2 e seguenti della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale per il Microcredito per l'esercizio 2014, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte con d.p.c.m. 18 maggio 2010 e fa parte dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

La precedente relazione riguardante l'esercizio 2013, deliberata con determinazione n. 50 del 8 maggio 2015, è pubblicata in *Atti Parlamentari - XVII Legislatura, Doc. XV, n. 271*.

# 1 IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Ente Nazionale per il Microcredito – soggetto di diritto pubblico che persegue l'obiettivo dello sradicamento della povertà e della lotta all'esclusione sociale in Italia ed in ambito internazionale – è stato così denominato dall'articolo 8, comma 4 bis della legge 12 luglio 2011, n. 106, “Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia” (legge di conversione del d. l. 70/2011), ad esito del riordino del Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito. Esso è stato dunque costituito nella forma di ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria. La legge ha assegnato, inoltre, all'Ente la funzione di coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione europea.

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 2, commi 185-186-187) ha attribuito al Comitato personalità giuridica di diritto pubblico; in particolare il comma 186 ha dotato il Comitato di un fondo comune, unico ed indivisibile, attraverso il quale esercitare le proprie attribuzioni istituzionali in modo autonomo ed in via esclusiva. Il fondo comune è costituito da contributi volontari degli aderenti o di terzi, donazioni, lasciti, erogazioni conseguenti a stanziamenti deliberati dallo Stato, dagli enti territoriali e da altri enti pubblici o privati, da beni e da somme di denaro o crediti che l'Ente ha il diritto di acquisire a qualsiasi titolo secondo le vigenti disposizioni di legge. Rientrano nel fondo anche i contributi di qualunque natura erogati da organismi nazionali o internazionali, governativi o non governativi, ed ogni altro provento derivante dall'attività dell'Ente.

La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri emanata il 2 luglio 2010 ha attribuito al Comitato specifici compiti operativi di monitoraggio e valutazione di tutte le iniziative italiane di microcredito e microfinanza prevedendo la redazione di un rapporto biennale sull'esito del monitoraggio delle attività microfinanziarie realizzate sul territorio nazionale da presentare al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dello sviluppo economico (obbligo assolto per l'ultimo biennio 2013-2014)<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Il rapporto sul monitoraggio, previsto dalla citata direttiva, è stato predisposto dall'Ente nel mese di novembre 2014 su dati del 2013. Copia del rapporto è reperibile sul sito dell'Ente.

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha assoggettato l'Ente al controllo amministrativo e contabile del Ministero dello Sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 39, comma 7bis, estende alle realtà microimprenditoriali la possibilità di avvalersi del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. In tale contesto all'Ente è attribuito il compito di definire, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, i criteri soggettivi ed oggettivi di accesso al fondo; può altresì stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati per alimentare le risorse della quota del Fondo riservata al microcredito. Al riguardo, può svolgere attività di informazione, supporto, formazione, consulenza tecnica e *tutoring* in favore dei promotori e degli operatori territoriali di microcredito, finalizzate a creare un legame diretto tra l'operazione, la garanzia del Fondo Centrale e il microimprenditore.

Nel corso del 2012 è intervenuto il decreto-legge n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica", che, all'art. 12, con i commi da 41 a 48, ha disposto la soppressione dell'Ente Nazionale per il microcredito. La legge di conversione del suddetto decreto (L. 7 agosto 2012, n. 135) ha soppresso i commi da 41 a 48 dell'art. 12, con la conseguente riattivazione dell'Ente.

La disciplina legislativa del microcredito è stata introdotta per la prima volta nel nostro ordinamento dall'art. 7 del D.lgs. n. 141 del 2010, che, agli articoli 111 e 113 del Testo Unico delle Leggi Bancarie (TUB, D.lgs. 385/93), ha aggiunto alcune disposizioni relative al microcredito, ai soggetti che ne beneficiano e agli organismi che lo erogano. I principali ambiti di intervento della norma hanno riguardato la definizione e le caratteristiche del microcredito, l'istituzione di un apposito albo per i soggetti finanziatori e l'istituzione di un organismo di gestione e controllo dei soggetti iscritti all'albo. Il decreto legislativo 169 del 2012 ha introdotto ulteriori modifiche in materia. Secondo la disciplina legislativa del microcredito, i finanziamenti consistono in un prestito di limitato importo con obbligo di restituzione e possono essere concessi alle seguenti categorie: a) persone fisiche, società di persone, srl ex art. 2436 del c.c., associazioni e società cooperative, per l'avvio o l'esercizio di attività di lavoro autonomo o di microimpresa. L'importo massimo erogabile, salvo eccezioni, è di 25.000 euro e sono previsti servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio; b) persone fisiche in condizioni di particolare vulnerabilità economica e sociale, per un importo massimo di 10.000 euro. Per entrambi i finanziamenti non sono richieste garanzie reali.

## 2 GLI ORGANI E I COMPENSI DEI LORO COMPONENTI

Lo statuto dell'Ente è stato elaborato in ottemperanza dell'art. 6, comma 5 del decreto legge 78/2010, convertito nella legge 122/2010<sup>2</sup>, ed approvato dal Consiglio nazionale dell'Ente nella seduta straordinaria del 27 ottobre 2011.

Sono organi dell'Ente:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio nazionale;
- il Collegio dei Revisori dei conti.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Rappresenta l'Ente nei rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali ed ha la legittimazione attiva e passiva in nome e per conto dell'Ente. Presiede sia il Consiglio di amministrazione che il Consiglio nazionale; convoca e predispone l'ordine del giorno di entrambi gli organi. Nomina il Segretario generale. Può nominare il vice Segretario generale ed un vice Presidente al quale delegare specifici poteri e funzioni. Adotta i provvedimenti secondo le competenze attribuite dalla legge, dai regolamenti e dal Consiglio di amministrazione. Può nominare consulenti nei limiti delle disponibilità degli stanziamenti di bilancio. Esamina i progetti presentati da terzi e dispone la destinazione dei finanziamenti con facoltà di proporli all'approvazione preventiva del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, eletti dal Consiglio nazionale, che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Lo statuto attribuisce al Consiglio il compito di coadiuvare il Presidente e di vigilare sull'attività svolta dal Segretario generale. Può nominare un Presidente onorario anche tra soggetti esterni all'Ente e deliberare la partecipazione o costituzione di società in *house providing*, fondazioni, associazioni e consorzi aventi per oggetto attività di microcredito e micro finanza. Oltre a svolgere le attività di competenza previste dal Regolamento di

---

<sup>2</sup> Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, ha stabilito, tra l'altro, che tutti gli enti pubblici debbano provvedere all'adeguamento dei rispettivi statuti, al fine di assicurare che gli organi di amministrazione e quelli di controllo, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente a cinque e tre componenti, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del citato decreto.

amministrazione e contabilità, delibera: 1) sull'ammissione ed esclusione degli aderenti all'Ente; 2) sull'accettazione di donazioni, lasciti, finanziamenti, eventualmente deliberati dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni e da altri enti pubblici e privati; 3) la variazione della sede dell'Ente; 4) il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce ed il bilancio pluriennale. Redige e delibera la Relazione programmatica annuale e determina le modalità di utilizzo del Fondo comune in relazione alle attività straordinarie.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno una volta ogni sei mesi. Nel corso del 2014 si è riunito quattro volte.

Il Consiglio Nazionale, così come previsto dall'art. 7 dello Statuto, è composto dagli "aderenti"<sup>3</sup> ammessi all'Ente, dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. E' convocato dal Presidente e può riunirsi in sede ordinaria e in sede straordinaria. Si riunisce almeno una volta l'anno in sede ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo d'esercizio.

In sede ordinaria approva la Relazione programmatica annuale; nomina, su proposta del Presidente, i membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti; esamina ed approva le proposte del Consiglio di amministrazione e del Presidente.

In sede straordinaria delibera l'approvazione e le modifiche dello statuto nonché la devoluzione del Fondo comune in caso di scioglimento dell'Ente. Nel corso del 2014 il Consiglio nazionale si è riunito due volte.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, iscritti al Registro dei revisori contabili, che restano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 16 della l. 31 dicembre 2009, n. 196, è assicurata la presenza di un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze<sup>4</sup>.

Il Collegio verifica la correttezza dell'attività amministrativa con particolare riguardo alla legittimità delle deliberazioni di spesa e della loro esecuzione; accerta la regolare tenuta della

---

<sup>3</sup> Rappresentanti del: Ministero affari esteri, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Artigiancassa, Università di Bologna, Centro Studi Politica Internazionale (CeSPI), Istituto di ricerca e studi di politica ed economia internazionale (IPALMO), ICCREA Holding, ABI, Banca d'Italia, Confidi Roma Gafiart, Coordinamento di iniziative popolari di solidarietà internazionali (CISPI), Fondazione risorsa donna, Università di Roma – La Sapienza, International Management Group (IMG), Istituto Italo Latino Americano (IILA), Poste italiane, Fondazione di Venezia, Università telematica G. Marconi, Fondazione Giordano Dell'Amore, Consorzio Etimos, Banca di credito cooperativo, Africasì Onlus, SOS Brasil, Agecontrol, Fondazione Foedus, Gruppo Matarazzo, Unioncamere.

<sup>4</sup> Periodo inserito nel nuovo statuto approvato dal Consiglio nazionale con delibera del 25 giugno 2015.

contabilità e la conformità dei bilanci alle risultanze delle scritture contabili; redige una propria relazione sul bilancio di previsione e sul bilancio consuntivo e svolge tutte le attività indicate dal Regolamento di amministrazione e contabilità. Nel corso del 2014 si è riunito sei volte.

Il Segretario generale, come previsto dall'art. 5 dello Statuto, esercita le funzioni amministrative dell'Ente per il raggiungimento dei suoi scopi nel rispetto dei regolamenti e secondo le indicazioni e le direttive del Presidente.

Predispose il progetto di bilancio per la delibera da parte del Consiglio di amministrazione; partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio nazionale; esercita i poteri e svolge i compiti necessari per dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio nazionale; svolge tutte le attività indicate nel Regolamento di amministrazione e contabilità ed assume, in via eccezionale e temporanea, i poteri e le funzioni del Presidente e del vice Presidente in caso di assenza od impedimento di questi ultimi.

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 17 febbraio 2009, sono stati determinati gli emolumenti spettanti agli organi dell'Ente nazionale per il microcredito.

Il comma 4-bis dell'articolo 8 della l. n. 106/2011 (legge di conversione del d.l. 70/2011) ha stabilito che i componenti degli organi dell'Ente, il segretario e il vice segretario generale, in carica alla data di entrata in vigore della legge, permangano nella loro carica per un periodo di quattro anni e possano essere riconfermati; gli emolumenti spettanti agli organi in base alla citata delibera del Cda, diminuiti in conformità alle disposizioni di cui all' articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non possono essere aumentati nei due esercizi contabili successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto.

La materia, in effetti, nel corso degli anni è stata oggetto di una serie di interventi normativi volti al contenimento della spesa, ultimo dei quali quello introdotto dall'articolo 10, comma 5, del d.l. 192/2014, convertito nella l. 27 febbraio 2015, n. 11, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il vincolo previsto dall'art. 6, comma 3 (secondo periodo) del d.l. 78/2010, in virtù del quale le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge n. 196/2009, ai componenti di



organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati nonché ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, non possono superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti (del 10 per cento) ai sensi del primo periodo del medesimo comma 3

Nella tabella che segue viene riportata la descrizione dei compensi spettanti agli organi.

**Tabella 1 - Compensi Organi**

<b>Descrizione</b>	<b>Compensi al 30/04/2010</b>	<b>Riduzione 10% (art.6, c. 3 d.l. 78/2010)</b>	<b>Compensi rideterminati per il 2011</b>	<b>Compensi al 31/12/2012</b>	<b>Compensi al 31/12/2013</b>	<b>Compensi al 31/12/2014</b>
<b>-Presidente</b>	<b>120.000</b>	<b>12.000</b>	<b>108.000</b>	<b>108.000</b>	<b>108.000</b>	<b>108.000</b>
<b>-Consiglio di amministrazione (compensi unitari)</b>	<b>6.000</b>	<b>600</b>	<b>37.800</b>	<b>21.600</b>	<b>21.600</b>	<b>21.600</b>
<b>Collegio dei revisori</b>						
<b>- Presidente</b>	<b>6.000</b>	<b>600</b>	<b>5.400</b>	<b>5.400</b>	<b>5.400</b>	<b>5.400</b>
<b>- 2 membri: (compensi unitari)</b>	<b>4.000</b>	<b>400</b>	<b>3.600</b>	<b>3.600</b>	<b>3.600</b>	<b>3.600</b>

Fonte: Ente Nazionale per il Microcredito

Per completezza si riportano i dati forniti dall'Ente relativi agli emolumenti corrisposti nell'anno 2014 al Segretario generale e al vice Segretario generale.

**Tabella 2 - Emolumenti segretario generale e vice segretario generale**

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Segretario generale</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000</b>	<b>120.000</b>
<b>Vice Segretario generale</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>	<b>50.000</b>

Fonte: Ente Nazionale per il Microcredito

Nel 2014, come riferito dall'Ente, sono stati corrisposti 13 gettoni di presenza al consiglio di amministrazione e 10 gettoni di presenza al collegio dei revisori per un importo complessivo di 2.070 euro; l'importo del gettone di presenza era già stato ridotto a partire dall'anno 2011 da 100 a 90 euro (-10%) ai sensi del d.l. 78/2010.

Dal bilancio consuntivo 2014 risulta impegnata, per gli organi dell'Ente, una spesa pari ad euro 145.731, mentre per il Segretario generale ed il vice segretario la spesa complessivamente impegnata ammonta ad € 177.300.

Il prospetto che segue riporta, oltre al totale degli impegni, il totale dei pagamenti in conto competenza e in conto residui registrati nel bilancio consuntivo 2014 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

**Tabella 3 - Spesa per gli organi**

Spesa per gli organi dell'Ente	Esercizio 2013				2014			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato	Somme impegnate	Somme pagate c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
<i>Presidente</i> (assegni e indennità)	107.961	107.961	0	107.961	107.959	104.613	0	104.613
<i>Segretario generale e vice segretario</i> (compensi e rimborsi)	177.300	176.009	0	176.009	177.300	174.371	1.291	175.662
<i>Organi statutari e altri organismi</i> (compensi, rimborsi e indennità)	24.753	24.753	0	24.753	22.772	18.397	0	18.397
<i>Collegio dei revisori</i> (compensi, indennità e rimborsi)	15.000	15.000	0	15.000	15.000	12.822	0	12.822
<b>TOTALI</b>	<b>325.014</b>	<b>323.723</b>	<b>0</b>	<b>323.723</b>	<b>323.031</b>	<b>310.203</b>	<b>1.291</b>	<b>311.494</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'ENM

### 3. L'ORGANIZZAZIONE

La legge n. 106/2011, di conversione del d.l. 70/2011, ha attribuito all'ENM, per lo svolgimento dei compiti istituzionali, un contingente di personale non superiore a 20 unità di cui 15 provenienti da altre amministrazioni pubbliche e 5 assunte a tempo indeterminato tramite concorso pubblico a valere sulle facoltà assunzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, avrebbe dovuto provvedere, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del d.l. 70/2011, all'emanazione di un decreto che stabilisse la riduzione della dotazione organica della Presidenza nonché la contestuale definizione delle modalità di trasferimento delle corrispondenti risorse finanziarie all'Ente (c. 4bis, art.8).

Ad oggi la Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha ancora provveduto all'emanazione del citato decreto.

In data 16 febbraio 2012 l'Ente ha approvato il regolamento di organizzazione e funzionamento sul quale il Ministero vigilante non ha avanzato rilievi.

La dotazione organica del personale prevista dall'art. 13 del citato regolamento è di:

- n. 2 unità responsabili dell'area organizzativa con qualifica di dirigenti di seconda fascia retributiva;
- n. 15 unità con qualifica di funzionario amministrativo (terza area);
- n. 3 unità con qualifica di collaboratori amministrativi (seconda area).

Il DPCM emanato in data 22 gennaio 2013, in attuazione dell'art. 2 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha rideterminato per gli enti pubblici non economici, la dotazione organica del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di prima e seconda fascia, ove previste, nonché del personale non dirigenziale, secondo l'ordinamento professionale del comparto. Per l'Ente nazionale per il microcredito è stata prevista la seguente dotazione organica<sup>5</sup>.

Tabella 4- Dotazione organica ex DPCM 22/2013

Qualifiche dirigenziali e aree		Dotazione organica
Dirigenti di 2° fascia	Totale	1
Terza Area	Totale	13
Seconda Area	Totale	3
Totale complessivo		17

<sup>5</sup> Cfr. DPCM 22 gennaio 2013, Tabella n. 33.

L'art. 14 del regolamento prevede che l'Ente possa fare ricorso a procedure di mobilità (ai sensi dell'art.30, c. 1 del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 8 c. 4bis, della l. 106/2011) per ricoprire le proprie vacanze di organico emanando, a tal fine, avvisi specifici con l'indicazione del profilo professionale richiesto e delle competenze necessarie.

A tal riguardo l'Ente ha comunicato di aver emanato e pubblicato in data 30 settembre 2014 un avviso pubblico di mobilità per il reclutamento di ulteriore personale che è andato deserto.

Nel 2014 l'Ente si è avvalso di 6 unità di personale in regime di co.co.co e di 3 in posizione di comando.

Dal rendiconto 2014 risultano impegnati e pagati euro 101.306 per collaborazioni coordinate e continuative; euro 62.202 per oneri previdenziali a carico dell'Ente ed euro 120.000 (impegnati e non pagati) per rimborsi del personale comandato. Per collaborazioni autonome (cap. 101015 "Assistenza amministrativa, contabile previdenziale e fiscale") risultano impegnati euro 133.224 e per collaborazioni occasionali euro 1.000 (cap. 101016). Nel 2014 l'Ente si è avvalso anche di una unità in regime di collaborazione autonoma professionale per la gestione del Centro Studi e Progettazione il cui costo, di euro 38.064, è stato allocato nel capitolo 102014 - "interventi di microfinanza".

A tali importi va aggiunto quanto corrisposto alla Società interinale per le unità in regime di somministrazione e per i diritti d'agenzia, allocato tra le uscite del capitolo 101031 "servizi resi da terzi" pari ad euro 187.776.

## 4 L'ATTIVITA'

Nel corso dell'anno 2014 l'Ente Nazionale per il Microcredito, nell'espletamento delle funzioni attribuite dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 luglio 2010 e dalla Legge 106/2011 art. 1 comma 4 bis, ha posto in essere le seguenti attività:

### PROGETTI PROMOSSI DIRETTAMENTE DALL'ENTE

- Campagna di informazione “Microcredito donna - Riparti da te”, realizzata mediante spot pubblicitari istituzionali messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Progetto pilota Microcredito Donna – volto alla promozione delle attività di imprenditoria femminile legate al microcredito;
- Progetto di microcredito nel Comune di Santa Marinella finalizzato all'accesso agevolato a servizi finanziari per l'avvio di un'attività imprenditoriale.

### MEMORANDUM D'INTESA SOTTOSCRITTI DALL'ENTE

- 11 febbraio 2014 – Comune di Valmontone, per la costituzione di un fondo di garanzia per la realizzazione di programmi di microcredito;
- 6 maggio 2014 - Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica, Idea 2020 srl e Avviso Pubblico per sostenere programmi e progetti finanziati con gli strumenti propri del microcredito e della microfinanza;
- 8 luglio 2014 – Associazione tra le Cooperative Finanziarie, Asso.Coop.Fin, per la realizzazione di programmi e progetti finanziati con gli strumenti propri del microcredito e della microfinanza;
- 29 luglio 2014 – Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste, per realizzare congiunte attività di Capacity Building e Assistenza Tecnica, rivolta a rafforzare, a beneficio di Paesi UE e in fase di preadesione, le competenze della PA, degli operatori dell'innovazione tecnologica e degli stakeholders della microfinanza;
- 24 novembre 2014 – Comune di Santa Marinella, per la costituzione di un fondo di garanzia per la realizzazione di programmi di microcredito;
- 25 novembre 2014 – Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale, per la promozione delle micro-imprese in ambito sportivo;
- 29 novembre 2014 – Società italiana per l'Organizzazione Internazionale, SIOI, per l'organizzazione congiunta di iniziative, anche formative, attinenti il microcredito;

## CONVEGNI, SEMINARI E WORKSHOP DI PROMOZIONE DEL MICROCREDITO

- 23 gennaio 2014 – Presentazione del progetto “Microcredito e Servizi per il Lavoro”, Galleria Principe di Napoli.
- 21 marzo 2014 – Partecipazione ai lavori preparatori dello studio Ocse sugli investimenti ad impatto sociale, Parigi;
- 28 marzo 2014 – Seminario “Microcredito e inclusione sociale e finanziaria: il ruolo dei nuovi sportelli informativi per il microcredito e l’autoimpiego in Calabria”, BCC Mediocrati, Rende (CS);
- 4 aprile 2014 – Seminario “Microcredito e inclusione sociale e finanziaria: il ruolo dei nuovi sportelli informativi per il microcredito e l’autoimpiego nella Sicilia Orientale”, Comune di Ragusa;
- 7 aprile 2014 - Workshop “Microfinanza e nuova programmazione 2014-2020”, Rappresentanza in Italia del Parlamento Europeo, Roma;
- 17 giugno 2014 – Partecipazione al convegno “Il microcredito quale strumento di sviluppo economico e sociale e di rilancio dell’occupazione”, Comune di Verona;
- 18 giugno 2014 - Presentazione dei risultati del progetto “Microcredito e Servizi per il Lavoro”, Meeting Center, Roma;
- 15 settembre 2014 – Partecipazione alla presentazione del Rapporto internazionale “*The invisible heart of markets*” ed al Rapporto italiano “La finanza che include”, Camera dei Deputati, Roma;
- 3 ottobre 2014 – Seminario “*Housing Microfinance* e programmazione europea 2014-2020”, Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, Roma;
- 24-25 ottobre 2014 – Partecipazione alla manifestazione “*Youth on the Move*”, organizzata Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione della Commissione europea, Napoli;

## ATTIVITA' NAZIONALE

L’Ente ha partecipato alla consultazione pubblica promossa dal Mef relativa al “Regolamento ministeriale recante la disciplina del microcredito” in attuazione dell’art. 111, comma 5, del Testo Unico Bancario, da cui il decreto del 17 ottobre 2014 n. 176. Ha inoltre contribuito alla consultazione pubblica promossa dalla Banca d’Italia relativa alle “Disposizioni per l’iscrizione e la gestione dell’elenco degli operatori di microcredito” in attuazione dell’art. 111, comma 5 del T.U.B..

## ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Di concerto con il Ministero degli Affari Esteri, così come previsto dal comma 185, articolo 2, della Legge del 24 dicembre 2007, n. 244, l'Ente svolge la propria attività anche a livello internazionale finalizzata ad agevolare l'esecuzione tecnica di progetti di cooperazione a favore dei Paesi in via di sviluppo nonché la promozione di crediti agevolati a imprese italiane operanti nella repubblica di Cuba, in Bolivia e in altri Paesi dell'area caraibica.

In proposito, l'Ente Nazionale per il Microcredito, con nota del 7 gennaio 2014 della Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali del Ministero degli Affari Esteri, è stato invitato a prendere contatti con quei Paesi in via di sviluppo che potevano essere interessati allo strumento del microcredito. Tra tali nazioni è stata indicata la Repubblica di Cuba. L'accordo con le autorità cubane e con il BANDEC (*Banco de Crédito y Comercio*), prevede tra le sue finalità la creazione di una società finanziaria, il cui capitale sarà detenuto al 70% da parte italiana, ed al 30% da parte del BANDEC. La società opererà al fine di promuovere strumenti di microcredito. Si potranno finanziarie fra gli altri progetti di microcredito nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, delle energie rinnovabili. I soggetti finanziati inoltre saranno autorizzati ad utilizzare parte delle somme al fine di acquistare prodotti agricoli e tecnologici italiani. Tale accordo potrà essere replicato anche negli altri Paesi dell'area caraibica e latinoamericana su indicazione del Ministero degli Affari Esteri.

L'Ente Nazionale per il Microcredito ha inoltre partecipato agli incontri della nuova *task-force* del G8 – relativi al *Social Impact Investments* - per lo studio e l'analisi dell'impatto degli investimenti imprenditoriali sul welfare, anche in materia di microcredito e di microfinanza.



## **5 I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

### **5.1 Bilancio e conto consuntivo**

Il bilancio di previsione 2014 è stato approvato dal consiglio di amministrazione dell'Ente con verbale del 24 ottobre 2013. Le successive approvazioni da parte dei Ministeri vigilanti sono intervenute, con raccomandazioni, rispettivamente il 7 marzo 2014 ed il 29 aprile 2014.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014, redatto in conformità alle norme e ai criteri fissati dal Regolamento di amministrazione e contabilità – approvato con DPCM del 27 novembre 2008 – è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 aprile 2015, con parere favorevole del Collegio dei revisori espresso nella seduta del 31 marzo 2015. La successiva approvazione da parte del Ministero dell'economia e finanze e del Ministero dello sviluppo economico è intervenuta con note, rispettivamente, del 12 giugno 2015 e del 3 luglio 2015.

Come già riferito nei precedenti referti, l'Ente si avvale della facoltà di redigere i propri bilanci in forma abbreviata secondo i principi contenuti nell'art. 48 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

Essi sono costituiti dal conto di bilancio composto dal solo rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa in forma abbreviata che assume la denominazione di “nota integrativa e relazione sulla gestione”.

Al rendiconto generale sono inoltre allegati la situazione amministrativa e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

## 5.2 Il rendiconto finanziario

Considerando anche le partite di giro e le contabilità speciali, le entrate complessivamente accertate sono pari a 3.744.849 euro, mentre il totale degli impegni è pari a 3.960.747 euro, con un disavanzo di competenza pari a 215.899 euro.

Tabella 5- RENDICONTO FINANZIARIO

(importi unitari)

<b>ENTRATE (Accertamenti)</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Entrate correnti</b>	<b>708.502</b>	<b>1.800.585</b>	<b>1.601.599</b>
<b>Entrate in c/capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Partite di giro e Contabilità speciali</b>	<b>2.223.307</b>	<b>3.723.753</b>	<b>2.113.250</b>
	<b>1.957.250</b>	<b>668.742</b>	<b>30.000</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>4.889.060</b>	<b>6.193.080</b>	<b>3.744.849</b>
<b>USCITE (Impegni)</b>			
<b>Spese correnti</b>	<b>1.435.512</b>	<b>1.312.709</b>	<b>1.807.668</b>
<b>Spese in c/capitale</b>	<b>7.744</b>	<b>583</b>	<b>6.713</b>
<b>Partite di giro e Contabilità speciali</b>	<b>2.223.307</b>	<b>3.723.753</b>	<b>2.113.250</b>
	<b>1.766.211</b>	<b>800.654</b>	<b>30.000</b> <b>(*)3.116</b>
<b>Totale Uscite</b>	<b>5.432.775</b>	<b>5.037.045</b>	<b>3.960.747</b>
<b>Avanzo/Disavanzo di competenza</b>	<b>-543.715</b>	<b>1.156.035</b>	<b>-215.899</b>

(\*) Relativamente al progetto “Governance azioni di sistema MLPS-FSE” risultano, da rendiconto finanziario, impegni e pagamenti per euro 3.116,43 (allocati tra le partite di giro e le contabilità speciali) da cui scaturisce un saldo negativo di pari importo (vedasi al riguardo il dettaglio riportato nel par. 5.3 entrate correnti)

### 5.3 Le entrate correnti

Le entrate correnti dell'Ente registrano un decremento, rispetto al precedente esercizio, a seguito della decurtazione del contributo di funzionamento erogato dallo Stato (di cui all'art. 2, comma 4bis della legge 3 agosto 2009, n. 102) che passa da 1.791.041 euro del 2013 a 1.495.575 euro del 2014 (-14,10 per cento).

Oltre al trasferimento statale si registrano entrate contributive per 106.024 euro, relative al contributo di 5.000 euro erogato dalla Banca Popolare di Sondrio, alla costituzione del fondo di garanzia e sviluppo deliberato dal comune di S. Marinella per 99.997 euro e a recuperi e rimborsi per euro 1.028. Complessivamente risultano accertate entrate correnti per 1.601.599 euro.

Tabella 6- Entrate correnti

Entrate correnti (Titolo I)	2012		2013		2014	
	Somme accertate	Somme riscosse	Somme accertate	Somme riscosse	Somme accertate	Somme riscosse
Entrate contributive	6.085	6.085	9.507	6.889	106.024	106.024
Trasferimento da Stato (Contributo di funzionamento)	702.417	702.417	1.791.041	1.791.041	1.495.575	1.495.575
Altre entrate			36,69	-		
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>708.502</b>	<b>708.502</b>	<b>1.800.585</b>	<b>1.797.930</b>	<b>1.601.599</b>	<b>1.601.599</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente

Non si rilevano entrate in conto capitale (Titolo II).

Tra le partite di giro si rilevano accertamenti ed impegni per euro 30.000 relativi al fondo di garanzia del Progetto microcredito; mentre, per il progetto "Governance azioni di sistema MLPS-FSE", risultano solo impegni e pagamenti per euro 3.116,43<sup>6</sup>; da ciò scaturisce un saldo negativo di pari importo. Va ricordato che il progetto citato, conclusosi nel 2013, è stato l'unico ad essere gestito nella contabilità unica dell'Ente tra le partite di giro e le contabilità speciali in termini di cassa ed i risultati contabili dello stesso vengono approvati dal Ministero del lavoro, organo vigilante del progetto.

<sup>6</sup> L'Ente riferisce che l'importo di euro 3.116,43 è stato impegnato e pagato dall'Ente nel 2014 utilizzando l'omologo importo residuale disponibile sul conto corrente dedicato al progetto.

Al riguardo si ribadisce quanto segnalato dal competente ufficio VII dell'Ispettorato generale di finanza e cioè che: "...le gestioni speciali registrate tra le partite di giro devono essere tenute in pareggio".

## 5.4 L'analisi delle spese

### 5.4.1 Spese di parte corrente

Le spese di parte corrente, impegnate e pagate nel corso dell'esercizio 2014, confrontate con quelle del 2013, sono indicate nel prospetto che segue.

Tabella 7- Uscite correnti

Uscite correnti (Titolo I)	2013				2014			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato	Somme impegnate	Somme pagate in c/comp.	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Spese funzionamento	1.039.816	973.326	18.144	991.470	1.317.606	1.172.358	66.490	1.238.848
Interventi diversi	208.674	207.975	99.964	307.939	422.805	233.383	1.499	234.882
Oneri tributari	22.336	22.336	-	22.336	25.107	23.134	-	23.134
Uscite non classificabili in altre voci	41.883	(*)41.883	-	41.883	42.150	(*)42.150	-	42.150
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>	<b>1.312.709</b>	<b>1.245.520</b>	<b>118.108</b>	<b>1.363.628</b>	<b>1.807.668</b>	<b>1.471.025</b>	<b>67.989</b>	<b>1.539.014</b>

(\*) Somme versate al bilancio dello Stato ex art. 6, c. 3 del d.l. 78/2010 e art. 1, comma 141 della legge 228/2012.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente.

Nel 2014 l'aggregato spese correnti presenta impegni per euro 1.807.668 mentre nel precedente esercizio gli impegni ammontavano ad euro 1.312.709.

Al suo interno gli impegni per le spese "di funzionamento" dell'Ente (pari ad euro 1.317.606) registrano un aumento del 26,72 per cento rispetto al precedente esercizio e rappresentano il 72,89 per cento del totale delle spese correnti impegnate.

Queste comprendono le categorie:

- uscite per gli organi e per il vertice amministrativo dell'Ente (segretario e vice segretario generale), i cui impegni sono pari ad euro 323.031 e registrano un lieve decremento rispetto al 2013 (-0,61 per cento);
- uscite per il personale in attività di servizio, al cui interno le voci “compensi per collaborazioni coordinate e continuative” registrano un incremento del 170,48 per cento passando dai 37.454 euro dell'esercizio 2013 ai 101.306 euro del presente esercizio; “compensi per collaborazioni occasionali e per stagisti” che registrano un impegno pari ad euro 1.000; “rimborso del personale comandato” per euro 120.000, impegnati e non pagati al 31.12.2014.

L'Ente ha affidato l'assistenza amministrativa, contabile, previdenziale e fiscale ad una società esterna; l'importo impegnato e pagato nell'anno 2014 sul relativo capitolo di spesa (n. 101015 spese di funzionamento) è pari ad euro 133.224 (129.000 euro nel 2013).

- Le spese “per servizi resi da terzi” pari ad euro 439.979, sono aumentate del 23,24 per cento rispetto al precedente esercizio 2013 (euro 357.000). Le uscite più significative hanno riguardato: euro 187.775,67 corrisposti alla S.p.a. “Idea lavoro” comprensivi degli stipendi per i contratti in somministrazione e dei diritti d'agenzia; euro 185.064,23 per intervento sostitutivo INPS<sup>7</sup>; euro 40.992,00 per il contratto di *instant office* relativo alla sede amministrativa; euro 11.838,50 per il servizio di pulizia e materiale; euro 9.697,58 per servizi di traduzione vari tra cui il rapporto italiano G8 *social impact investment*.
- Le uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi che comprendono tutte le voci di spesa da considerare come consumi intermedi.

Va ricordato in proposito che, a decorrere dall'anno 2014, per effetto di quanto previsto dall'articolo 50, comma 3, del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23 giugno 2014, n. 89, in aggiunta a quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, al fine di assicurare la riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi per gli enti pubblici, di cui al comma 4, lettera c) dell'art. 8 del d.l. 66/2014, nelle more della determinazione degli obiettivi da effettuarsi con le modalità previste dal successivo comma 5 del medesimo articolo 8<sup>8</sup>, i trasferimenti dal bilancio dello Stato

<sup>7</sup> Ai sensi della circolare Inps 13 aprile 2012, n. 54, l'intervento sostitutivo opera nell'ambito dei contratti pubblici ed è attivabile, secondo il disposto dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”) in presenza di Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva (DURC) irregolare. La norma prevede che, ricorrendo tale fattispecie, il responsabile del procedimento trattiene l'importo corrispondente alle inadempienze segnalate attraverso il DURC e lo versa direttamente all'Inps, o all'Inail e, in caso di imprese edili, anche alle Casse edili. L'ENM, ricorrendo tale fattispecie, ha provveduto al pagamento di quanto dovuto dalla società inadempiente direttamente all'Inps.

<sup>8</sup> “Gli obiettivi di riduzione di spesa per ciascuna delle amministrazioni di cui al comma 4, lettera c), sono determinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da emanarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto in modo da determinare minori riduzioni per gli enti che acquistano ai prezzi più prossimi a quelli di riferimento ove esistenti; registrano

agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, compresi fra le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della l. 30 dicembre 2009, n. 196, sono ulteriormente ridotti, su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Nell'anno 2014 la spesa per l'acquisto di beni di consumo risulta pari ad euro 861.827,31.

**Tabella 8-Uscite per l'acquisto di beni e servizi**

<b>Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi</b>	
	<b>2014</b>
acquisto libri, riviste, giornali ecc.	873,00
acquisto mat. informatico di consumo e di cancelleria	14.571,63
spese per servizi informatici	15.000,00
fitto di locali e oneri accessori	44.287,43
manut., riparaz. e adattamento locali e impianti	0,00
spese postali e telegrafiche	779,35
spese trasporti e facchinaggi	732,00
spese di rappresentanza	8.859,54
spese per organizzaz. e partecipaz. convegni e congressi	29.981,27
rimborso spese viaggi e trasferte	14.981,50
premi di assicurazione	2.500,00
utenze telefoniche	19.283,03
spese manutenzione, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	20.000,00
spesa per servizi resi da terzi	439.978,56
spesa per comunicazione integrata	250.000,00
<b>T O T A L E</b>	<b>861.827,31</b>

---

minori tempi di pagamento dei fornitori; fanno più ampio ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da centrali di committenza. In caso di mancata adozione del decreto nel termine dei 30 giorni, o di sua inefficacia, si applicano le disposizioni dell'articolo 50. In pendenza del predetto termine le risorse finanziarie corrispondenti agli importi indicati al comma 4, lettera c), sono rese indisponibili”.

L'Ente ha registrato tra le uscite correnti gli impegni della categoria "interventi diversi" che comprendono:

- le spese per servizi informatici per euro 15.000,00;
- le spese per "l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e meeting" per euro 29.981,27, relativi ai costi di agenzia per la partecipazione degli organi dell'Ente e del personale autorizzato a convegni e congressi organizzati da terzi;
- le spese per "interventi di microfinanza" per euro 47.824 riguardanti la gestione del Centro Studi e Progettazione dell'Ente (euro 38.064 relativi al contratto di collaborazione autonoma - vedasi, al riguardo, il cap. 3 della relazione-) nonché il progetto "microcreditodonna" per euro 9.760;
- le spese per "comunicazione integrata" (pari ad euro 250.000) riguardanti la realizzazione in *outsourcing* della rivista "Microfinanza" (n.n. 5-6-7 di competenza dell'esercizio 2014) per euro 86.925; l'affidamento in *outsourcing* del servizio di comunicazione e gestione web per euro 45.000; la promozione sia mezzo stampa che via web della campagna pubblicitaria "microcreditodonna" per complessivi 63.935,99 euro; lo sviluppo del sito web "microcreditodonna" per euro 3.788 e la realizzazione della campagna sull'imprenditoria giovanile "riparti da te" per 36.600 euro.
- gli "oneri per rapporti con enti e organismi comunitari" relativi al contratto di servizi con l'*European Institute of Public Administration* (EIPA) per l'attuazione dei compiti affidati all'Ente dalla legge 206/2011 come *contact point* nazionale in materia di microcredito per complessivi 80.000 euro.

Gli impegni per "oneri tributari" ammontano ad euro 25.107.

Tra le "uscite non classificabili in altre voci" si rinvencono gli impegni ed i pagamenti da versare al bilancio dello Stato relativi alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e dall'art. 1, comma 141 della legge 228/2012, pari ad euro 42.150.

#### **5.4.2 Spese in conto capitale**

Nel 2014 gli impegni di spesa registrati in conto capitale sono pari ad euro 6.713 con un aumento di 6.130 euro rispetto al 2013 (583,30 euro). Anche nell'anno in esame l'unica voce presente riguarda gli "impianti informatici e le attrezzature d'ufficio" allocata nella categoria "investimenti".

Tabella 9- Uscite in conto capitale

Uscite in conto capitale (Titolo II)	2013				2014			
	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato	Somme impegnate	Somme pagate in c/competenza	Somme pagate in c/residui	Totale pagato
Investimenti	583	583	0	583	6.713	6.713	0	6.713
Estinzione mutui, anticipazioni e restituz.	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>583</b>	<b>583</b>	<b>0</b>	<b>583</b>	<b>6.713</b>	<b>6.713</b>	<b>0</b>	<b>6.713</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo dell'Ente



## 5.5 Le contabilità speciali

La Direzione generale delle politiche dei servizi per il lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e il Dipartimento della Funzione Pubblica-Consiglio dei Ministri hanno assegnato all'Ente nazionale per il microcredito alcuni progetti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale *Governance* e Azioni di Sistema, a valere sul Fondo Sociale Europeo (PON GAS FSE 2007-2013).

1. Il progetto “Microcredito e Servizi per il lavoro – Azione di sistema per la promozione e la creazione presso i Servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego e alla microimprenditorialità” è stato gestito con contabilità e bilancio separato, si occupa del rafforzamento delle conoscenze e delle competenze dei “servizi per il lavoro”, in particolare dei soggetti deputati all'intermediazione nel mercato del lavoro, in materia di lavoro autonomo, autoimprenditorialità e microcredito per soggetti svantaggiati al fine di favorirne l'occupabilità. Il progetto si è concluso a giugno 2014.
2. Il progetto “Azioni di sistema per il monitoraggio e la valutazione del microcredito in Italia” con durata dall'11/11/2013 al 10/06/2014 è stato gestito anche questo con contabilità separata.
3. All'ente è stata inoltre affidata, mediante un accordo stipulato con il dipartimento della funzione pubblica la realizzazione del progetto “Capacity building sugli strumenti finanziari di microcredito concernente lo sviluppo delle competenze del personale delle pubbliche amministrazioni e delle regioni-obiettivo in materia di microcredito al fine di realizzare la progettazione e gestione di strumenti finanziari innovativi. Il progetto si è concluso nel mese di marzo 2015.

Al 31/12/2014 tutti i suddetti progetti presentano avanzi finanziari.

4. Il progetto “Monitoraggio dell'integrazione delle politiche del lavoro con le politiche di sviluppo locale dei sistemi produttivi relativamente al microcredito e alla microfinanza” conclusosi nell'esercizio 2013 è l'unico gestito nell'ambito della contabilità unica tra le partite di giro; al 31/12/2014, l'importo residuo presente sul conto corrente dedicato al progetto, pari ad euro 3.116,43, risulta pagato.

## **5.6 Misure di contenimento della spesa**

Per ciò che riguarda l'applicazione delle disposizioni finalizzate al contenimento della spesa pubblica previste dal d.l. 78/2010, l'Ente riferisce di non aver operato le riduzioni disciplinate dalla legge in mancanza del parametro di riferimento, costituito dalla corrispondente spesa per l'anno 2009, in quanto il preesistente Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito è stato costituito in ente pubblico non economico con la legge 12 luglio 2011, n. 106. Dall'esame del rendiconto 2014, si rileva che le spese di rappresentanza, di pubblicità e di missione risultano aumentate rispetto al precedente esercizio, mentre sono diminuite quelle per convegni e congressi. Non risultano invece stanziamenti sul capitolo relativo alle spese per consulenze.

Riguardo le misure di contenimento della spesa per consumi intermedi, introdotte dall'art. 8, comma 3 del d. l. 95/2012, si precisa che le spese impegnate dall'Ente a tal riguardo hanno superato i limiti previsti dal citato decreto legge.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, la Corte ravvisa la necessità che l'Ente adotti più incisivi criteri volti al contenimento della spesa di funzionamento.

Risultano versate le somme provenienti dalle riduzioni operate dall'Ente ai sensi dell'art. 6, co. 3, del d.l. 78/2010 (euro 16.150) e dell'art. 1, co. 142 della L. 228/2012 (euro 26.000), relativo al riversamento dei risparmi di spesa per mobili e arredi.

## 5.7 La gestione dei residui

### Residui attivi

I residui attivi al 31 dicembre 2014 sono pari ad euro 263.462,45.

Essi derivano:

- euro 90.000,00 rimasti da riscuotere al 31.12.2014 “versamento c/c dedicato Fondo progetto FSE” relativo al progetto “microcredito e servizi per il lavoro” (accertamenti per euro 1.936.055,75 – riscossioni per euro 1.846.055,75);
- da un anticipo del 5%, accertato ma non riscosso al 31.12.2013, relativo alla gestione del progetto “monitoraggio-FSE”, per euro 143.462,45, ancora presente tra i residui attivi al 31.12.2014;
- euro 30.000,00 rimasti da riscuotere al 31.12.2014 “versamento fondo di garanzia progetto microcredito donna”.

### Residui passivi

- I residui passivi provenienti dall’esercizio 2013 ammontano, al 1° gennaio 2014, ad euro 68.989,39 e risultano interamente pagati al 31.12.2014.
- I residui passivi di nuova formazione sono pari ad euro 336.642,21; sono rappresentati dalla differenza tra le somme impegnate nel corso della gestione di competenza, pari ad euro 3.960.746,58, e le somme pagate, pari ad euro 3.624.104,37.

Nella tabella n. 13 è riportata la consistenza dei residui attivi e passivi all’inizio e alla chiusura degli esercizi in esame.

Tabella 10- Conto dei residui

CONTO DEI RESIDUI		2012	2013	2014
ATTIVI		Importo	Importo	Importo
- Parte corrente				
	residui esercizi precedenti all'1/1	16	0	2.654
	residui dell'esercizio	0	2.654	0
	<b>Totale a</b>	16	2.654	2.654
- In conto capitale				
	residui esercizi precedenti all'1/1	0	0	0
	residui dell'esercizio	0	0	0
	<b>Totale b</b>	0	0	0
- Gestioni speciali				
	residui esercizi precedenti all'1/1	0	600.000	0
	residui dell'esercizio	600.000	0	30.000
	<b>Totale c</b>	600.000	600.000	30.000
- Partite di giro				
	residui esercizi precedenti all'1/1	47.996	0	177.132
	dell'esercizio	0	177.132	90.000
	<b>Totale d</b>	47.996	177.132	267.132
	<b>Totale (a+b+c+d)</b>	<b>648.012</b>	<b>779.786</b>	<b>299.786</b>
- Totale residui attivi esercizi precedenti ( <u>rimasti da riscuotere al 31/12</u> )		0	0	143.462
- Totale residui dell'esercizio		600.000	179.786	120.000
<b>TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI</b>		<b>600.000</b>	<b>179.786</b>	<b>263.462</b>
PASSIVI				
- Parte corrente				
	residui esercizi precedenti all'1/1	(*)173.554	119.607	67.989
	residui dell'esercizio	119.607	67.989	336.642
	<b>Totale a</b>	293.161	187.596	404.631
- In conto capitale				
	residui esercizi precedenti all'1/1	0	0	0
	residui dell'esercizio	0	0	0
	<b>Totale b</b>	0	0	0
Gestioni speciali				
	residui esercizi precedenti all'1/1	0	600.000	0
	residui dell'esercizio	600.000	0	0
	<b>Totale c</b>	600.000	600.000	0
- Partite di giro				
	esercizi precedenti	47.996	(**)82.450	1.000
	dell'esercizio	(**)82.450	1.000	0
	<b>Totale d</b>	130.446	83.450	1.000
	<b>Totale (a+b+c+d)</b>	<b>1.023.607</b>	<b>870.246</b>	<b>405.631</b>
- Totale residui passivi esercizi precedenti (rimasti da pagare al 31/12)		0	800	0
- Totale residui dell'esercizio		802.058	68.189	336.642
<b>TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI</b>		<b>802.058</b>	<b>68.989</b>	<b>336.642</b>
<b>SALDO RESIDUI</b>		<b>-202.058</b>	<b>110.797</b>	<b>-73.180</b>

(\*) Riaccertati in € 172.991 e pagati nel corso dell'esercizio 2012.

(\*\*) Debito fondi da trasferire al conto dedicato "Servizi per il Lavoro", pagati nel 2013.

## 5.8 La situazione amministrativa

Nella seguente tabella è riportato il prospetto con il dettaglio delle voci che concorrono alla determinazione dell'avanzo di amministrazione dell'Ente.

Tabella 11- La situazione amministrativa

<b>SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2014</b>			
<b>Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio (1/1/2014)</b>			<b>€ 1.583.828</b>
<b>Riscossioni</b>	in c/competenza	€ 3.624.849	
	in c/residui	€ 36.324	<b>€ 3.661.173</b>
<b>Pagamenti</b>	in c/competenza	€ 3.624.104	
	in c/residui	€ 68.989	<b>€ 3.693.093</b>
<b>Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio (31/12/2014)</b>			<b>€ 1.551.908</b>
<b>Residui attivi</b>	degli esercizi precedenti	€ 143.462	
	dell'esercizio	€ 120.000	<b>€ 263.462</b>
<b>Residui passivi</b>	degli esercizi precedenti	€ 0	
	dell'esercizio	€ 336.642	<b>€ 336.642</b>
<b>Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2014</b>			<b>€ 1.478.728</b>

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Il saldo di cassa al 1° gennaio 2014 risulta essere di € 1.583.828. Per effetto delle riscossioni e dei pagamenti realizzati in c/competenza e in c/residui nel corso dell'esercizio, esso diventa pari ad euro 1.551.908; aggiungendo la somma dei residui attivi dell'esercizio 2014 pari ad euro 263.462 e sottraendo quella dei residui passivi, pari ad euro 336.642, si ottiene un avanzo di amministrazione al 31/12/2014 di euro 1.478.728.

L'avanzo di amministrazione risulta vincolato: per euro 99.996,50 relativi al Fondo di garanzia e sviluppo comune di S. Marinella; per euro 800.000,00 relativi al fondo da destinare alla costituzione di fondi di garanzia (anno 2012=600mila euro; anno 2013=200mila euro).

## 6 IL CONTO ECONOMICO

I dati contabili - che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio - sono sintetizzati nel prospetto che segue.

Tabella 12- Il conto economico

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	702.417	1.791.041	1.495.575
- Diritti e proventi da terzi	6.085	9.544	106.024
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>708.502</b>	<b>1.800.585</b>	<b>1.601.599</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
- Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.769	12.013	15.445
- Per servizi	341.206	472.898	561.398
- Oneri per collaborazioni autonome, occasionali e stagisti	148.360	132.810	134.224
- Oneri per collaborazioni coordinate e continuative (compresi oneri previdenziali)	261.135	97.081	283.508
- Oneri per organi istituzionali (compresi segretario e vice segretario generale)	332.361	325.014	323.031
- Ammortamenti e svalutazioni	11.024	10.264	11.942
- Oneri tributari	31.939	22.336	25.107
- Oneri diversi di gestione	314.742	250.557	464.955
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>1.446.536</b>	<b>1.322.973</b>	<b>1.819.610</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>-738.034</b>	<b>477.612</b>	<b>-218.011</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	563	700	0
<b>RISULTATO ECONOMICO</b>	<b>-737.471</b>	<b>478.312</b>	<b>-218.011</b>

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

La gestione economica dell'esercizio 2014 registra una perdita pari ad euro 218.011 scaturita dalla differenza tra il valore della produzione (euro 1.601.599) ed i costi della produzione (euro 1.819.610) con una conseguente riduzione del patrimonio netto.

Il valore della produzione risulta diminuito a causa della decurtazione del contributo di funzionamento da parte del Mise ai sensi della vigente normativa sul contenimento delle spese (-14,10 per cento).

I costi della produzione sono considerevolmente aumentati rispetto al 2013, facendo registrare un incremento del 37,54 per cento. In aumento, in particolare i costi "per servizi", il cui aumento (+18,71 per cento) deriva dal costo sostenuto dall'Ente per il personale in regime di somministrazione e per rimborsi spese di viaggi e trasferte.

Registrano aumenti anche le voci relative ai costi per il personale e quelli riguardanti gli oneri diversi di gestione in cui sono state ricomprese le spese per servizi informatici (cap. 102010), le spese per interventi di microfinanza (cap. 102014) nonché le spese per comunicazione integrata (cap. 102016).

## 7 LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale approvato dall'Ente, con riferimento all'esercizio considerato.

Tabella 13 Lo stato patrimoniale

	2012	2013	2014
TOTALE ATTIVITA'	1.630.350	1.845.163	1.892.261
TOTALE PASSIVITA'	429.017	165.518	430.627
PATRIMONIO NETTO	1.201.333	1.679.645	1.461.634

Alla chiusura dell'esercizio 2014, l'Ente espone un patrimonio netto di euro 1.461.634 che registra un decremento di euro 218.011 rispetto all'esercizio 2013, pari al risultato d'esercizio esposto nel conto economico. I valori riportati nella situazione patrimoniale dell'Ente sono costituiti, quanto alle attività, da immobilizzazioni immateriali (licenze d'uso) pari a 2.431 euro e da immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature tecniche e informatiche per 16.322 euro e a mobili ed arredi per ufficio per 49.926 euro, per un totale complessivo di 68.679 euro al netto degli ammortamenti; dal fondo di cassa per 1.551.906 euro; dai depositi cauzionali per 6.048 euro; da crediti derivanti dalle partite di giro e dalla contabilità speciale per 265.055 euro e da crediti verso altri per 572 euro.

Le passività sono rappresentate dai residui passivi per complessivi 430.627 euro, di cui 318.837 euro relativi a debiti verso fornitori, considerevolmente aumentati rispetto al precedente esercizio; 4.977 euro per debiti verso istituti previdenziali; 12.828 euro per debiti verso organi istituzionali e 93.985 euro per debiti derivanti da partite di giro e contabilità speciali.

Tra i conti d'ordine sono riportate le risultanze al 31/12/2014 del progetto "Servizi per il lavoro" (3.624 euro), del progetto "Capacity Building" (42.201 euro) e del progetto "Monitoraggio e valutazione microcredito" (48.539) per un totale di 94.364 euro, le cui entrate ed uscite in termini di cassa sono esposte nei rendiconti allegati al bilancio di esercizio.

Si riporta la tabella elaborata dall'Ente in forma abbreviata in cui sono indicate, per l'esercizio in esame, le voci dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale, confrontate con i precedenti esercizi.



Tabella 14- Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2012	2013	2014	PASSIVITA'	2011	2013	2014
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
I Immobilizzazioni immateriali : - Licenze d'uso	4.862	3.646	2.431	- Avanzo economico esercizi precedenti	1.938.803	1.201.333	1.679.645
II Immobilizzazioni materiali: - Attrezzature tecniche e informatiche	21.992	16.931	16.322	- Avanzo economico dell'esercizio	-737.470	478.312	-218.011
- Mobili e arredi d'ufficio	56.734	53.330	49.926				
- Beni da ricevere	0	0	0				
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>83.589</b>	<b>73.907</b>	<b>68.679</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.201.333</b>	<b>1.679.645</b>	<b>1.461.634</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				<b>DEBITI</b>			
I Rimanenze				-Debiti verso fornitori	119.607	52.634	318.837
II Crediti:				-Debiti verso istituti prev.li	0	14.064	4.977
-Crediti verso lo Stato	0	0	0	-Debiti tributari	0	0	0
- Fondo cassa	1.540.602	1.583.828	1.551.906	-Debiti verso organi istituzionali	0	1.291	12.828
- Depositi cauzionali attivi	6.048	6.048	6.048	-altri debiti	0	0	0
- Crediti da partite di giro e contabilità speciale	0 112	177.132 1.593	233.462 31.593	-Debiti da partite di giro e contabilità speciali	226.960 82.450	96.529 1.000	93.985 0
- Crediti vs. altri	0	2.655	572	<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>429.017</b>	<b>165.518</b>	<b>430.627</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>1.546.761</b>	<b>1.771.256</b>	<b>1.823.582</b>				
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0				
IV Disponibilità liquide	0	0	0				
<b>RATEI E RISCONTI</b>				<b>RATEI E RISCONTI</b>			
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.630.350</b>	<b>1.845.163</b>	<b>1.892.261</b>	<b>TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.630.350</b>	<b>1.845.163</b>	<b>1.892.261</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.197.611</b>	<b>533.399</b>	<b>94.364</b>	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>1.197.611</b>	<b>533.399</b>	<b>94.364</b>

Fonte: Ente nazionale per il microcredito

## 8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale per il microcredito, già Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito, istituito con d.l. 2/2006, convertito dalla legge 11 marzo 2006, n. 81, conformemente a quanto previsto dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nelle risoluzioni 53/197 e 58/221, è stato costituito in ente pubblico non economico dalla legge 106/2011 (di conversione del d.l. 70/2011); è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, patrimoniale, contabile e finanziaria. La legge 106/2011 ha assegnato, inoltre, all'Ente la funzione di coordinatore nazionale con compiti di promozione, indirizzo, agevolazione, valutazione e monitoraggio degli strumenti microfinanziari promossi dall'Unione europea nonché delle attività microfinanziarie realizzate a valere su fondi dell'Unione europea.

E' assoggettato al controllo amministrativo e contabile del Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il bilancio consuntivo riferito all'esercizio 2014 è stato redatto dall'Ente in forma abbreviata secondo i criteri previsti dall'art. 48 del DPR n. 97/2003.

Si richiamano le risultanze della gestione dell'anno in esame.

- L'esercizio ha registrato un disavanzo finanziario pari a 215.898 euro (nel 2013 si era registrato un avanzo di euro 1.156.035).
- Le entrate correnti accertate dall'Ente (sommando il trasferimento dallo Stato per le spese di funzionamento, pari ad euro 1.495.575, con le entrate contributive, pari ad euro 106.024) ammontano ad euro 1.601.599. Aggiungendo a queste ultime l'importo di 2.113.250 costituito dalle partite di giro e dall'importo di 30.000 euro relativo al "Fondo di garanzia progetto microcredito" (cap. 705010), si ottiene l'importo complessivo delle entrate dell'Ente pari a 3.744.849 euro;
- non risultano entrate in conto capitale;
- le uscite correnti impegnate nel 2014 ammontano ad euro 1.807.668 (euro 1.312.709 nel 2013); il 72,89 per cento di tali uscite è rappresentato da spese di funzionamento dell'Ente, pari ad euro 1.317.606 (euro 1.039.816 nel 2013). Tale valore, certamente elevato, è in larga misura determinato dalla natura stessa dell'ente, la cui funzione principale consiste nell'attività di promozione.

- Le uscite impegnate in conto capitale nell'esercizio sono pari ad euro 6.713;
- l'avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 2014 è pari ad euro 1.478.728 (euro 1.694.625 nel 2013);
- nel 2014 l'Ente registra un disavanzo economico pari ad euro 218.011, in controtendenza rispetto all'anno precedente dove si era registrato un consistente utile;
- il valore della produzione, pari ad euro 1.601.599, diminuisce rispetto al 2013 a causa della riduzione del contributo di funzionamento da parte del Mise (-11,05 per cento), mentre i costi della produzione aumentano considerevolmente (+37,54 per cento);
- notevolmente cresciuti sia i residui passivi (euro 336.642) che i debiti verso fornitori (euro 318.837);
- la situazione patrimoniale dell'Ente evidenzia al 31 dicembre 2014 un patrimonio netto pari ad euro 1.461.634, diminuito rispetto al precedente esercizio di euro 218.011, pari al risultato di esercizio evidenziato nel conto economico.

Al riguardo la Corte ribadisce la necessità che l'Ente assuma in materia di spesa comportamenti coerenti con i generali criteri di rigore affermati dall'ordinamento nei confronti dell'intero settore delle Amministrazioni Pubbliche.











SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI